

A T T O P R I M O.

---

SCENA I.

Parte di delizioso giardino, in casa di Don Martufo, con casino da un lato. Loggia, da cui per pochi gradini si scende alla riva del fiume Brenta.

*Giannina con foglio in mano, ch' esce guardando dalla porta del casino, osservando all' intorno; poi D. Martufo; indi il servo, che di tanto intanto si fa vedere, e si ritira per non essere scoperto.*

Gian.

*G*razie al Ciel; non v'è il Tutore:  
Fido servo, ah dove sei —

*Questa lettera vorrei*

*Al mio bene, oh Dio! — mandar.*

*(guardando intorno.)*

Mar. *(Ahi! che vedo! —) cosa è questa?*

Gian. *E' una certa canzoncina,*

*Che m' à dato la vicina —*

*Ecco qui, se voi volete,*

*Volontier la leggerò.*

Mar.